

Il caso

## Dieci milioni di follower Papa da record su Twitter

STEFANO BARTEZZAGHI

### ALEZIONE DI MASS MEDIA DA GESUITI

STEFANO BARTEZZAGHI

(segue dalla prima pagina)

**E**PERSINO Francesco ha diffuso un messaggio

sulla circostanza. «Cari Follower, ho saputo che siete più di 10 milioni ormai!». Un meta-tweet, con tanto di punto esclamativo finale.

La notizia non fa che confermare l'inclinazione storica del cattolicesimo, e specialmente del gesuitismo, verso le comunicazioni di massa. Un account Twitter è un pulpito, ma oltre alla comuni-

cazione da uno a molti consente una possibilità almeno teorica di risposta, rilancio, diffusione e anche colloquio diretto e personale. Funzionava già con Ratzinger (l'account era stato aperto per lui, nel dicembre del 2012, ed era arrivato a oltre due milioni e mezzo di follower). Bergoglio ha poi fatto dell'immediatezza colloquiale la ci-

**O**gni volta che un twittatore totalizza una cifra tonda di seguaci, cento, o mille o diecimila, si inorgolisce e magari si concede un tweet compiaciuto. Quando a twittare è il Papa (@Pontifex) la cifra tonda è di dieci milioni (distribuiti nei suoi nove account in altrettante lingue).

SEGUE A PAGINA 37  
CON UN ARTICOLO  
DI PAOLO RODARI

fra del proprio apostolato, a partire dal normalissimo e perciò sconvolgente «Buonasera» con cui si è presentato da San Pietro. La naturalezza con cui Francesco si installa fra le tweet-star italiane, Jovanotti e Beppe Grillo, Valentino Rossi e il Milan, parla di lui e del nostro divismo. Di noi, dice che dove c'è competizione seguiamo

combattenti anche sarcastici e *unfair*, ma fuori dalle tifoserie ci rivolgiamo più volentieri a chi dà segnali semplici e diretti, e sa essere credibile quando dice «noi». Di lui, dice che con la sua catechesi apparentemente bonaria ha rigenerato il messaggio della Chiesa: e senza bisogno di scrivere alcun «wow».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

